

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 53; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130. Pagamento anticipato. — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 46 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Folia Anno 15 - Num. 59 Conto Corrente con la Posta Domenica 12 Aprile 1935 Anno XIV

## L'inesorabile avanzata dei quattro Corpi d'Armata del fronte nord verso il centro dell'Abissinia

Ricche e fertili regioni dal Mar Rosso al Sudan attraversate dalle nostre truppe nella generale e inarrestabile marcia - Le grandiose proporzioni del traffico logistico

## Pasqua di resurrezione per le genti etiopiche: Badoglio proclamerà oggi l'abolizione della schiavitù in tutto il territorio occupato

### Il comunicato N. 182

ROMA, 11 aprile. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 182.

### Il Maresciallo Badoglio telegrafia:

Mentre le truppe nazionali ed eritree proseguono i movimenti in attuazione del nostro piano operativo, gli armati Azeb Galla, a sud del torrente Cormat, hanno nuovamente raggiunto - battuto le retroguardie abissine. Nelle scontro l'avversario ha lasciato sul terreno oltre 400 morti. Sono state prese armi e munizioni ed è stata catturata una intera colonna di quadrumedii.

### L'avanzata

ASMARÀ, 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). L'articolo pubblicato dal «Popolo d'Italia», in cui si afferma che la guerra sarà condotta sino in fondo, ha prodotto entusiastica impressione in Eritrea dove tutte le energie sono tese più gagliardamente che mai verso la vittoria totale. L'intero fronte è in marcia verso sud, dal Mar Rosso al Sudan. Le avanguardie colorate hanno già superato Cobbe, verso il torrente Colima, fiancheggiata dalle bande Azeb-Galla. Insorte contro il negus, dove arrivano le nostre truppe colorate insorgono anche i Rala Galla. Frattanto i Corpi d'Armata discendono da Quoram verso sud con tutte le artiglierie ed i servizi logistici e muovono da Socotà verso sud in direzione di Magdala, lo storico campo di battaglia il cui nome è collegato al suicidio di Re Teodoro, ed alla secolare politica guerriglieria dell'Inghilterra, oggi diventata all'improvviso contraria alle imprese coloniali altrui. La prima strada, limitata ad est dai monti Zebul, attraversa la famosa regione delle Jeggè che è una delle più ricche e fertili dell'Abissinia, interamente coltivata a pancia, a d'ura, a caffè, bogonia dagli importanti torrenti Qualima Uallia e dal fiume perenne Cormat, con la pingue pianura abitata dai Rala Galla e numerosi centri commerciali caratterizzati di grande importanza. La seconda strada passa attraverso i feudi del famoso, antico re Mischac, non meno ricchi e fertili ma più montagnosi, con numerosi torrenti ed abbondanti sorgenti termali. La zona è piena di folti boschi. Le due strade si congiungono a Monte di Dessal.

### La camionabile Mai Cen-Quoram comincia

La mattina della sconfitta della armata del negus si è proposta con grande rapidità tra le popolazioni indifferenti e contese. Nel nostro settore l'intenso lavoro sulle strade è stato disturbato dalla pioggia che imperversa dal parallelo di Quoram verso il sud. Nel Tigris invece non si verificano che temporali sparsi. Le autacarrette sono già arrivate a Quoram sobbano l'apertura della pista camionabile che congiunge la strada dell'Amha Angi alla famosa strada imperiale fosse prevista per il giorno 15.

### Un'altra provincia abissina in rivolta

NBQHELLI, 11 aprile. Si apprende che un'altra provincia abissina in rivolta è quella di Ghimra, che si trova al confine del Sudan tra il centro ed il settimo parallelo. I rivoltosi, al comando del degiawo Taib, diretto discendente del primo negus della Scioa, aspirante al trono etiopico hanno recentemente attaccato le truppe di ras Ghobrazios; sconfiggendole presso Monte Debanco.

### Alti dignitari ecclesiastici presentano gli auguri di Pasqua al Maresciallo Badoglio

Quartiere Generale, A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). Il Maresciallo Badoglio ha ricevuto stamane al Quartiere Generale una importante deputazione di preti copti, abati e dignitari ecclesiastici delle regioni recentemente occupate nei settori di Socotà

### Alti dignitari ecclesiastici presentano gli auguri di Pasqua al Maresciallo Badoglio

Quartiere Generale, A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani).

### Il negus protetto dalle tembre riusci a sfuggire all'attacco degli Azeb Galla

Quartiere Generale A. O. 11 aprile.

Le colonne dei Corpi d'Armata eritree avanzano a sud di Quoram senza trovare resistenza. Gli Azeb Galla per conto loro hanno continuato l'insediamento dei resti dell'armata imperiale con cui hanno impegnato altri scontri gli abissini hanno avuto 400 uomini messi fuori combattimento tra morti e feriti, e sono stati catturati altri fucili e moschetti.

Al negus anche quali sono state le prime giornate della fuga del negus dopo la sconfitta del giorno 3 ad Ad Assel Gherit. Hail Selassie partì verso la mezzanotte dirigendosi su Quoram a Cavallo di un mulo; lo seguiva una scorta di cento uomini. Egli marciò quindi tutta la notte dal 4 al 5 fermandosi brevemente alle falde del Monte Mamerit e proseguendo quindi per Marasa. Nella marcia durante la notte dal 5 al 6 egli fu attaccato dagli Azeb Galla che impegnarono un violento scontro con la scorta. Il negus si sarebbe salvato rifugiandosi in una grotta a Zierbet e riprendendo poi la fuga favorevole delle tenebre. Da quel momento se ne sono perdute le tracce.

### L'osservanza delle leggi di guerra è norma costante dell'Esercito italiano

La risposta dell'Italia all'appello dei Tredici

ROMA, 11 aprile. In data 9 corr. il Segretario generale della S. d. N. indirizzava ai Governi italiano ed etiopico, a nome del Comitato dei Tredici, il seguente telegramma:

«Ho l'onore di comunicare a V. E. il seguente appello diretto ai Governi italiano ed etiopico dal Comitato dei Tredici. Il Comitato dei Tredici, avendo preso conoscenza delle comunicazioni dirette dai Governi italiano ed etiopico al Segretario generale, concernente diverse violazioni degli accordi internazionali relativi alla condotta della guerra, e rendendosi interprete della opinione pubblica, rivolge un caloroso appello ai due belligeranti, invitandoli a prendere tutte le misure necessarie per impedire qualsiasi violazione delle dette convenzioni e dei principi del diritto delle genti.

Il Comitato spera riceverà dalle Potenze, alle quali rivolge questo appello, assicurazioni suscettibili di far scomparire l'emozione della quale si è reso interprete. F. lo Avenol, segretario generale.

In data odierna il R. Ministro degli Affari Esteri ha inviato il seguente telegramma di risposta al Segretario generale della S. d. N.: «Ho l'onore di accusare ricevuta del suo telegramma del 9 corrente, contenente l'appello del Comitato dei Tredici al R. Governo ed al Go-

### Dispensari clinici e chirurgici aperti in tutti i settori

Quartiere Generale A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). Nel solo settore del Tembien nel semplice periodo dal 5 al 29 marzo, si sono presentati spontaneamente ai medici militari italiani per farsi vaccinare contro il vaiolo 1590 bambini, 1437 donne e 490 uomini. Nello stesso periodo, nel medesimo settore, hanno fatto atto di sottomissione al Comando della Divisione 28 ottobre 53 capi politici e 114 capi di paese o di comunità religiose. I capi hanno consegnato, sottomettendosi, centinaia di fuochi e migliaia di armi bianche. Le cifre sono sintomatiche perché si riferiscono ad una regione che aveva la fama di essere maggiormente ostile agli italiani. Il clero copto di Macall

### Badoglio emanerà oggi un bando che abolisce la schiavitù nei territori occupati

ASMARÀ, 11 aprile. Il Maresciallo Badoglio emanerà in data di domani 12, Pasqua, un bando che abolisce la schiavitù in tutti i territori recentemente occupati dalle truppe italiane.

### Il gen. pilota Mario Beltrami caduto nel cielo di Lonato Pozzuolo durante un'esercitazione di volo notturno

ROMA, 11 aprile. La notte del 10 corrente cadeva al posto del dovere il Generale pilota Mario Beltrami, durante una esercitazione di volo notturno effettuata al campo di Lonato Pozzuolo, dalla brigata da lui comandata.

Il Generale Beltrami pilotava un apparecchio d'allenamento monomotore. Le cause dell'incidente non sono ancora conosciute. Il generale Mario Beltrami era nato a Roma il 20 gennaio 1893.

### Verso l'epilogo

MILANO, 11 aprile. Sotto il titolo «Verso l'epilogo» il Popolo d'Italia d'oggi pubblica: «Le operazioni di sicurezza nell'Africa Orientale continuano e svilupparsi trionfalmente, tra l'esultanza delle popolazioni emancipate Tigrini, Danicali, Somali e Galla sono in armi contro il Governo aggressore, oppressore, nonché societario e schiavista di Addis Abeba. Il Goggiam tiene strettamente in scacco i predoni del ras, incoercendo e attendendo l'occupazione italiana. Il clero di Gondar ringrazia l'io che ha fatto venire gli italiani. Malgrado Ginevra, le popolazioni possono finalmente lavorare e riposare in perfetta tranquillità all'ombra della bandiera italiana, senza paura che le donne siano rapite. La sicurezza in Etiopia è garantita nel senso più umano a tutti, per la prima volta dopo millenni. Invano si è tentato in questi giorni di imporre un arresto a queste ormai trionfali operazioni di sicurezza e di emancipazione. È giusto titolo o in perfetta coscienza si può affermare, di fronte all'opinione pubblica mondiale, che il tentativo non era morale. Esso mirava ad assicurare la disperata leva in massa ordinata dal negus nell'ora dello sfacelo. Ed il malcongiurato Governo di Addis Abeba che con l'offensiva scatenata sul Lago Asciani, dopo l'accettazione delle proposte dei Tredici e con la leva in massa degli ultimi predoni, ha imposto e impone lo sviluppo delle operazioni, sino all'aggiungimento della sicurezza internazionale e sino al totale annientamento delle formazioni militari abissine.

### La camionabile Mai Cen-Quoram comincia

Quartiere Generale A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani).

La mattina della sconfitta della armata del negus si è proposta con grande rapidità tra le popolazioni indifferenti e contese. Nel nostro settore l'intenso lavoro sulle strade è stato disturbato dalla pioggia che imperversa dal parallelo di Quoram verso il sud. Nel Tigris invece non si verificano che temporali sparsi. Le autacarrette sono già arrivate a Quoram sobbano l'apertura della pista camionabile che congiunge la strada dell'Amha Angi alla famosa strada imperiale fosse prevista per il giorno 15.

Un'altra provincia abissina in rivolta. NBQHELLI, 11 aprile. Si apprende che un'altra provincia abissina in rivolta è quella di Ghimra, che si trova al confine del Sudan tra il centro ed il settimo parallelo. I rivoltosi, al comando del degiawo Taib, diretto discendente del primo negus della Scioa, aspirante al trono etiopico hanno recentemente attaccato le truppe di ras Ghobrazios; sconfiggendole presso Monte Debanco.

Alti dignitari ecclesiastici presentano gli auguri di Pasqua al Maresciallo Badoglio. Quartiere Generale, A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). Il Maresciallo Badoglio ha ricevuto stamane al Quartiere Generale una importante deputazione di preti copti, abati e dignitari ecclesiastici delle regioni recentemente occupate nei settori di Socotà

Dispensari clinici e chirurgici aperti in tutti i settori. Quartiere Generale A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). Nel solo settore del Tembien nel semplice periodo dal 5 al 29 marzo, si sono presentati spontaneamente ai medici militari italiani per farsi vaccinare contro il vaiolo 1590 bambini, 1437 donne e 490 uomini. Nello stesso periodo, nel medesimo settore, hanno fatto atto di sottomissione al Comando della Divisione 28 ottobre 53 capi politici e 114 capi di paese o di comunità religiose. I capi hanno consegnato, sottomettendosi, centinaia di fuochi e migliaia di armi bianche. Le cifre sono sintomatiche perché si riferiscono ad una regione che aveva la fama di essere maggiormente ostile agli italiani. Il clero copto di Macall

Badoglio emanerà oggi un bando che abolisce la schiavitù nei territori occupati. ASMARÀ, 11 aprile. Il Maresciallo Badoglio emanerà in data di domani 12, Pasqua, un bando che abolisce la schiavitù in tutti i territori recentemente occupati dalle truppe italiane.

Il gen. pilota Mario Beltrami caduto nel cielo di Lonato Pozzuolo durante un'esercitazione di volo notturno. ROMA, 11 aprile. La notte del 10 corrente cadeva al posto del dovere il Generale pilota Mario Beltrami, durante una esercitazione di volo notturno effettuata al campo di Lonato Pozzuolo, dalla brigata da lui comandata. Il Generale Beltrami pilotava un apparecchio d'allenamento monomotore. Le cause dell'incidente non sono ancora conosciute. Il generale Mario Beltrami era nato a Roma il 20 gennaio 1893.

Verso l'epilogo. MILANO, 11 aprile. Sotto il titolo «Verso l'epilogo» il Popolo d'Italia d'oggi pubblica: «Le operazioni di sicurezza nell'Africa Orientale continuano e svilupparsi trionfalmente, tra l'esultanza delle popolazioni emancipate Tigrini, Danicali, Somali e Galla sono in armi contro il Governo aggressore, oppressore, nonché societario e schiavista di Addis Abeba. Il Goggiam tiene strettamente in scacco i predoni del ras, incoercendo e attendendo l'occupazione italiana. Il clero di Gondar ringrazia l'io che ha fatto venire gli italiani. Malgrado Ginevra, le popolazioni possono finalmente lavorare e riposare in perfetta tranquillità all'ombra della bandiera italiana, senza paura che le donne siano rapite. La sicurezza in Etiopia è garantita nel senso più umano a tutti, per la prima volta dopo millenni. Invano si è tentato in questi giorni di imporre un arresto a queste ormai trionfali operazioni di sicurezza e di emancipazione. È giusto titolo o in perfetta coscienza si può affermare, di fronte all'opinione pubblica mondiale, che il tentativo non era morale. Esso mirava ad assicurare la disperata leva in massa ordinata dal negus nell'ora dello sfacelo. Ed il malcongiurato Governo di Addis Abeba che con l'offensiva scatenata sul Lago Asciani, dopo l'accettazione delle proposte dei Tredici e con la leva in massa degli ultimi predoni, ha imposto e impone lo sviluppo delle operazioni, sino all'aggiungimento della sicurezza internazionale e sino al totale annientamento delle formazioni militari abissine.

La camionabile Mai Cen-Quoram comincia. La mattina della sconfitta della armata del negus si è proposta con grande rapidità tra le popolazioni indifferenti e contese. Nel nostro settore l'intenso lavoro sulle strade è stato disturbato dalla pioggia che imperversa dal parallelo di Quoram verso il sud. Nel Tigris invece non si verificano che temporali sparsi. Le autacarrette sono già arrivate a Quoram sobbano l'apertura della pista camionabile che congiunge la strada dell'Amha Angi alla famosa strada imperiale fosse prevista per il giorno 15.

Un'altra provincia abissina in rivolta. NBQHELLI, 11 aprile. Si apprende che un'altra provincia abissina in rivolta è quella di Ghimra, che si trova al confine del Sudan tra il centro ed il settimo parallelo. I rivoltosi, al comando del degiawo Taib, diretto discendente del primo negus della Scioa, aspirante al trono etiopico hanno recentemente attaccato le truppe di ras Ghobrazios; sconfiggendole presso Monte Debanco.

Alti dignitari ecclesiastici presentano gli auguri di Pasqua al Maresciallo Badoglio. Quartiere Generale, A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). Il Maresciallo Badoglio ha ricevuto stamane al Quartiere Generale una importante deputazione di preti copti, abati e dignitari ecclesiastici delle regioni recentemente occupate nei settori di Socotà

Dispensari clinici e chirurgici aperti in tutti i settori. Quartiere Generale A. O. 11 aprile. (Dal corrispondente dell'agenzia Stefani). Nel solo settore del Tembien nel semplice periodo dal 5 al 29 marzo, si sono presentati spontaneamente ai medici militari italiani per farsi vaccinare contro il vaiolo 1590 bambini, 1437 donne e 490 uomini. Nello stesso periodo, nel medesimo settore, hanno fatto atto di sottomissione al Comando della Divisione 28 ottobre 53 capi politici e 114 capi di paese o di comunità religiose. I capi hanno consegnato, sottomettendosi, centinaia di fuochi e migliaia di armi bianche. Le cifre sono sintomatiche perché si riferiscono ad una regione che aveva la fama di essere maggiormente ostile agli italiani. Il clero copto di Macall

Badoglio emanerà oggi un bando che abolisce la schiavitù nei territori occupati. ASMARÀ, 11 aprile. Il Maresciallo Badoglio emanerà in data di domani 12, Pasqua, un bando che abolisce la schiavitù in tutti i territori recentemente occupati dalle truppe italiane.

Il gen. pilota Mario Beltrami caduto nel cielo di Lonato Pozzuolo durante un'esercitazione di volo notturno. ROMA, 11 aprile. La notte del 10 corrente cadeva al posto del dovere il Generale pilota Mario Beltrami, durante una esercitazione di volo notturno effettuata al campo di Lonato Pozzuolo, dalla brigata da lui comandata. Il Generale Beltrami pilotava un apparecchio d'allenamento monomotore. Le cause dell'incidente non sono ancora conosciute. Il generale Mario Beltrami era nato a Roma il 20 gennaio 1893.

### Grandiose manifestazioni al Duca di 700 iscritti alla «Jeunesse Patriotique» ospiti dell'Urbe

ROMA, 11 aprile. Stamane un gruppo di 700 iscritti alla «Jeunesse Patriotique» di Francia, che si trovano a Roma in questi giorni, riuniti al Colosseo in uniforme e con le loro bandiere hanno sfilato per via dell'Impero e si sono portati in Piazza Venezia ove hanno esposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto, dinanzi alla quale hanno poi sostato in reverente raccoglimento. Lasciato il Vittoriano, le formazioni della Jeunesse Patriotique, cui si è associata numerosa folla, si sono ammassate sulla piazzetta centrale di Piazza Venezia ed hanno improvvisato una calorosissima vibrante dimostrazione al Duca.

### I dirigenti dell'Agip ricevuti dal Duca

ROMA, 11 aprile. Il Duca ha ricevuto il Presidente e il direttore generale dell'A. G. I. P., che gli hanno presentato il bilancio del 1933, chiusosi con risultati molto soddisfacenti. Il Presidente dell'A. G. I. P. ha consegnato al Duca lire 100 mila che il Duca ha destinato a premi di maternità e nuzialità.

### A proposito di un film italiano censurato in Francia

PARIGI, 11 aprile. Perché la censura francese impedisse la visione di un film documentario sull'Italia di oggi, intitolato «Verità sull'Italia», presentato in una visione per invito alla stampa francese e italiana? Il film di Gianni Franciolini è stato giudicato di un valore artistico così alto che non si può parlare di una produzione di propaganda.

Si tratterebbe di un caso di censura politica altrettanto arbitraria quanto impolitica. L'Intranquillo scrive: «Noi film non abbiamo trovato rosa condannabile se non per chi obbedisce a una consegna di parzialità o di mechinità di cui mai come ora abbiamo sentito il pieno disgusto. Quale degli anonimi funzionari della censura francese ha sfornato il suo settarismo con la proibizione?». I giornali francesi che sentono offesa il tradizionale rispetto del loro paese verso le cose artistiche, potranno, se credono, approfondire il caso.

La permessa decisione non è soltanto degli italiani. Essa è anche dei Galla e degli altri popoli oppressi, ai quali il giure di Ginevra aveva voluto imporre la perpetuità del servaggio e che invece con le armi alla mano ricacciavano dalle loro terre gli aguzzini. Le armate italiane marciavano. Ma la loro marcia è ormai preceduta dalla fiammata insurrezionale di tutte le genti soppresse. E la condanna morale e mortale dell'Impero.

L'altro tentativo di far apparire sinuosa la condotta degli italiani è quanto mai temerario. Una «unanimità» vi è stata, ma da parte dei tagliatori di teste e da parte dei fornitori di proiettili dum-dum. Disinteressati testimoni epiziani hanno dato conferma giurata delle barbariche servizie perpetrate dalle orde del negus. Tutte le armate dei ras e la stessa armata imperiale erano provviste di proiettili esplosivi, vietati dalle leggi internazionali. Questi proiettili non erano stati fabbricati in Etiopia, ma in Europa, da ditte perfettamente individuate e documentatamente denunciate. Nessuna audace smentita può reggere di fronte al fatto che in tutto l'Impero degli schiavi, dal fronte settentrionale a quello meridionale, l'uso delle pallottole esplosive è stato accertato e denunciato, anche da giornalisti stranieri, anche da un non sospetto corrispondente della Reuter. Che la nota fabbrica londinese non abbia fornito tali proiettili, come in questi giorni si è tentato affermare a Ginevra, è smentito in pieno da un precedente dichiarazione della Ditta stessa, che affacciando l'ipotesi scusa della caccia grossa aveva ammesso il fatto. Ma quando si accenna alla «emozione» dei falsi umanitari, non possiamo non ricordare che nessuna emozione umanitaria si leva per la morte dell'eroico Birago colpito dai proiettili esplosivi, e nes-

Il Duca si è affacciato al balcone di Palazzo Venezia ed ha risposto con parole di simpatia che sono state ascoltate in religioso silenzio e che hanno suscitato una nuova manifestazione di entusiasmo. Il Duca si è quindi ritirato ma la dimostrazione ha proseguito con tanto ardore che Egli è stato costretto ad affacciarsi una seconda volta. Al termine della manifestazione le formazioni della Jeunesse Patriotique si sono portate in Campidoglio ove hanno deposte una corona presso l'ara dei caduti per la Rivoluzione.

Perché la censura francese impedisse la visione di un film documentario sull'Italia di oggi, intitolato «Verità sull'Italia», presentato in una visione per invito alla stampa francese e italiana? Il film di Gianni Franciolini è stato giudicato di un valore artistico così alto che non si può parlare di una produzione di propaganda. Si tratterebbe di un caso di censura politica altrettanto arbitraria quanto impolitica. L'Intranquillo scrive: «Noi film non abbiamo trovato rosa condannabile se non per chi obbedisce a una consegna di parzialità o di mechinità di cui mai come ora abbiamo sentito il pieno disgusto. Quale degli anonimi funzionari della censura francese ha sfornato il suo settarismo con la proibizione?». I giornali francesi che sentono offesa il tradizionale rispetto del loro paese verso le cose artistiche, potranno, se credono, approfondire il caso.

La permessa decisione non è soltanto degli italiani. Essa è anche dei Galla e degli altri popoli oppressi, ai quali il giure di Ginevra aveva voluto imporre la perpetuità del servaggio e che invece con le armi alla mano ricacciavano dalle loro terre gli aguzzini. Le armate italiane marciavano. Ma la loro marcia è ormai preceduta dalla fiammata insurrezionale di tutte le genti soppresse. E la condanna morale e mortale dell'Impero.

L'altro tentativo di far apparire sinuosa la condotta degli italiani è quanto mai temerario. Una «unanimità» vi è stata, ma da parte dei tagliatori di teste e da parte dei fornitori di proiettili dum-dum. Disinteressati testimoni epiziani hanno dato conferma giurata delle barbariche servizie perpetrate dalle orde del negus. Tutte le armate dei ras e la stessa armata imperiale erano provviste di proiettili esplosivi, vietati dalle leggi internazionali. Questi proiettili non erano stati fabbricati in Etiopia, ma in Europa, da ditte perfettamente individuate e documentatamente denunciate. Nessuna audace smentita può reggere di fronte al fatto che in tutto l'Impero degli schiavi, dal fronte settentrionale a quello meridionale, l'uso delle pallottole esplosive è stato accertato e denunciato, anche da giornalisti stranieri, anche da un non sospetto corrispondente della Reuter. Che la nota fabbrica londinese non abbia fornito tali proiettili, come in questi giorni si è tentato affermare a Ginevra, è smentito in pieno da un precedente dichiarazione della Ditta stessa, che affacciando l'ipotesi scusa della caccia grossa aveva ammesso il fatto. Ma quando si accenna alla «emozione» dei falsi umanitari, non possiamo non ricordare che nessuna emozione umanitaria si leva per la morte dell'eroico Birago colpito dai proiettili esplosivi, e nes-

Il Duca si è affacciato al balcone di Palazzo Venezia ed ha risposto con parole di simpatia che sono state ascoltate in religioso silenzio e che hanno suscitato una nuova manifestazione di entusiasmo. Il Duca si è quindi ritirato ma la dimostrazione ha proseguito con tanto ardore che Egli è stato costretto ad affacciarsi una seconda volta. Al termine della manifestazione le formazioni della Jeunesse Patriotique si sono portate in Campidoglio ove hanno deposte una corona presso l'ara dei caduti per la Rivoluzione.

Perché la censura francese impedisse la visione di un film documentario sull'Italia di oggi, intitolato «Verità sull'Italia», presentato in una visione per invito alla stampa francese e italiana? Il film di Gianni Franciolini è stato giudicato di un valore artistico così alto che non si può parlare di una produzione di propaganda. Si tratterebbe di un caso di censura politica altrettanto arbitraria quanto impolitica. L'Intranquillo scrive: «Noi film non abbiamo trovato rosa condannabile se non per chi obbedisce a una consegna di parzialità o di mechinità di cui mai come ora abbiamo sentito il pieno disgusto. Quale degli anonimi funzionari della censura francese ha sfornato il suo settarismo con la proibizione?». I giornali francesi che sentono offesa il tradizionale rispetto del loro paese verso le cose artistiche, potranno, se credono, approfondire il caso.

La permessa decisione non è soltanto degli italiani. Essa è anche dei Galla e degli altri popoli oppressi, ai quali il giure di Ginevra aveva voluto imporre la perpetuità del servaggio e che invece con le armi alla mano ricacciavano dalle loro terre gli aguzzini. Le armate italiane marciavano. Ma la loro marcia è ormai preceduta dalla fiammata insurrezionale di tutte le genti soppresse. E la condanna morale e mortale dell'Impero.

L'altro tentativo di far apparire sinuosa la condotta degli italiani è quanto mai temerario. Una «unanimità» vi è stata, ma da parte dei tagliatori di teste e da parte dei fornitori di proiettili dum-dum. Disinteressati testimoni epiziani hanno dato conferma giurata delle barbariche servizie perpetrate dalle orde del negus. Tutte le armate dei ras e la stessa armata imperiale erano provviste di proiettili esplosivi, vietati dalle leggi internazionali. Questi proiettili non erano stati fabbricati in Etiopia, ma in Europa, da ditte perfettamente individuate e documentatamente denunciate. Nessuna audace smentita può reggere di fronte al fatto che in tutto l'Impero degli schiavi, dal fronte settentrionale a quello meridionale, l'uso delle pallottole esplosive è stato accertato e denunciato, anche da giornalisti stranieri, anche da un non sospetto corrispondente della Reuter. Che la nota fabbrica londinese non abbia fornito tali proiettili, come in questi giorni si è tentato affermare a Ginevra, è smentito in pieno da un precedente dichiarazione della Ditta stessa, che affacciando l'ipotesi scusa della caccia grossa aveva ammesso il fatto. Ma quando si accenna alla «emozione» dei falsi umanitari, non possiamo non ricordare che nessuna emozione umanitaria si leva per la morte dell'eroico Birago colpito dai proiettili esplosivi, e nes-

Il Duca si è affacciato al balcone di Palazzo Venezia ed ha risposto con parole di simpatia che sono state ascoltate in religioso silenzio e che hanno suscitato una nuova manifestazione di entusiasmo. Il Duca si è quindi ritirato ma la dimostrazione ha proseguito con tanto ardore che Egli è stato costretto ad affacciarsi una seconda volta. Al termine della manifestazione le formazioni della Jeunesse Patriotique si sono portate in Campidoglio ove hanno deposte una corona presso l'ara dei caduti per la Rivoluzione.







# Le operazioni di censimento in atto

## Istruzioni che occorre osservare

Come abbiamo annunciato, da ieri sono entrate praticamente in atto le operazioni dell'ottavo censimento, la cui importanza è ormai superfluo rilevare. Prema invece ricordarlo e ripetere che ogni capofamiglia deve dedicare alla compilazione del foglio la massima cura e porvi, nella compilazione, l'esattezza più scrupolosa. Da ieri gli ufficiali del censimento distribuiscono in tutte le case i fogli e tale distribuzione proseguirà fino al giorno 18 c. m. Se a qualche data qualche capofamiglia non avesse ricevuto, dovrà immediatamente farne richiesta al rispettivo Municipio.

Allo scopo di facilitare la compilazione dei fogli di censimento, tutte le organizzazioni sindacali, hanno creato degli appositi uffici di consulenza gratuita, ai quali potranno rivolgersi i rispettivi associati. Ciò vale anche per tutti i centri della provincia, ove inoltre daranno la loro sollecita cooperazione i fasci, gli insegnanti, i parroci, oltre s'intende i Municipi. Anche il nostro giornale ha istituito apposito ufficio, in Redazione, al quale chiunque potrà richiedere, con semplice scritto, ogni informazione o chiarimento di cui avesse bisogno. Le risposte saranno date attraverso l'apposita fabbrica istituita sul giornale stesso.

In ordine alle norme ed alla importanza del censimento è utile tenere presente i seguenti undici punti:

1. - E' dovere nazionale contribuire alla massima economia di stampati riducendo al minimo lo spreco derivante da errata compilazione dei fogli di censimento.
2. - In un censimento come questo dove anche i minimi particolari hanno la loro importanza, ogni inesattezza può costituire errore.
3. - Compilare, perciò, i fogli preferibilmente in presenza dell'Ufficiale di censimento, e se del caso lasciare che il compilatore stesso sulla scorta della necessaria indicazione.
4. - I capi famiglia che non ricordano la data della propria nascita e le date di nascita dei rispettivi congiunti e conviventi

Ogni cittadino ha il dovere di dichiarare nel foglio di censimento le notizie ivi richieste con sincerità ed in modo preciso e completo.

ricorrono in caso o tengano pronti per il 12 aprile tutti i documenti disponibili da cui desumano tali notizie (atti di Stato Civile, stati di famiglia, carte di identità, tessere, pagelle scolastiche). In mancanza d'altro richiedano in tempo all'Ufficio comunale di Stato Civile (per le persone nate a Pola) e lo stato di famiglia all'Ufficio Anagrafe.

5. - Non spiegazzare i fogli, ma tenerli gelosamente custoditi sino a che l'Ufficiale di censimento non tornerà per ritirarli (tra il 22 e il 30 aprile).

6. - Non riempire in nessun caso la prima fasciata del foglio di famiglia o di convivenza. Questo è compito degli Ufficiali e dell'Ufficio di Censimento.

7. - Durante il periodo riservato alla consegna dei fogli (11-18 aprile) i capi famiglia e gli Ufficiali potranno cominciare a compilare, però a matita, per rendere possibili le correzioni eventualmente necessarie in seguito a modifiche della situazione di fatto che si potrebbero verificare entro la mezzanotte del 20 aprile.

8. - Il capo di famiglia o di convivenza che sino al giorno 18 aprile non abbia eventualmente ricevuto i fogli di censimento non tenuto a recarsi nell'Ufficio comunale per ritirarli.

9. - Il capo di famiglia o di convivenza al quale fino al 30 aprile non siano stati ritirati i fogli di censimento è tenuto a consegnarli egli stesso all'Ufficio comunale.

10. - Le famiglie aventi un numero di dominanti che supera il numero dei membri della famiglia, compresi i domestici, devono

considerarsi «convivenze». Anche nel caso di una donna sola che tenga due dominanti.

11. - Quando il numero dei componenti la famiglia da inscrivere nell'elenco A non supera i sette, le fasciate intere del foglio di famiglia devono essere riempite a righe alterne.

## La medaglia d'oro al Valor Militare all'eroico ten. De Martino

Nel nostro numero del 31 dicembre u. s. davamo notizia dell'eroica morte nel combattimento del 22 dicembre 1935 per la conquista di Addi Abbi, del I tenente di fanteria Renato De Martino, comandante di una compagnia del XXII Battaglione Eritrea. Il Caduto era stato parecchio tempo a Pola ove ancora risiede la consorte signora Elsa alla quale ieri è giunta una lettera che all'ancor fresco dolore, ha dato il balsa-

mo di un fierissimo orgoglio. Il colonnello Gino Pucci da Filicaia, comandante del Battaglione Eritrea e teste promosso per merito di guerra per l'azione del 22 dicembre, ha comunicato infatti alla Vedova che alla memoria dello eroico consorte è stata concessa la massima onorificenza: la medaglia d'oro al Valor militare. Ecco il testo della lettera:

Gentile Signora  
Con orgoglio di comandante e di collega Le annuncio che al nostro indimenticabile caduto, l'Eroico Tenente De Martino, è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare alla memoria.  
Il XXII Battaglione è fiero del sacrificio di suo marito che con l'olocausto della propria vita gli ha procurato il massimo degli onori.  
Tutti i componenti del Battaglione si inchinano riverenti al loro Eroe e rivolgono a Lei l'espressione della loro commossa simpatia sicché lei Lei fiera non è inferiore a quella dei colleghi ed amici di suo marito.  
Voglia gradire Signora i sensi della nostra gratitudine per quanto ha dato alla Patria ed i doveri omaggi di tutti gli Ufficiali del XXII Battaglione a lei  
Ten. Col. Gino Pucci da Filicaia  
Il 27 marzo 1936 XIV

## Una cerimonia religiosa in memoria dei gloriosi Caduti in Africa Orientale

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, comunica:

Martedì 14 aprile XIV, alle ore 10, nel piazzale dell'Opera Nazionale Balilla, i Giovani fascisti e i Giovani della classe 1918 assisteranno a una funzione religiosa per commemorare le Camicie Nere, i militari e gli operai caduti in Africa Orientale.

Durante la funzione farà l'appello delle Camicie Nere, dei militari e degli operai caduti in Africa Orientale.

Alla funzione religiosa sono invitate le Autorità tutte e vi parteciperanno rappresentanti inquadrati del fascio, del fascio femminile, del Guf, delle associazioni fasciste, dei Dopolavoro, dell'Opera Balilla, delle Associazioni d'Arma e dei Sindacati fascisti.

Assisteranno alla cerimonia le rappresentanze dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra, dell'Associazione famiglie Caduti fascisti, mutilati e invalidi per la Causa Nazionale, dell'Associazione Mutilati, della Compagnia Volontari e dell'Associazione Combattenti.

IL COMANDANTE FEDERALE

## Prelittorali del lavoro Anno XIV

L'elenco degli iscritti

Ecco l'elenco dei 70 iscritti che sono stati ammessi alle gare:

### Gare agricole

Luciani Antonio, Compari Amedeo, Nicosi Giuseppe, Blasina Emilio, Iacobino Martino, Iacobino Desiderio, Calcioli Spiridione, Ussi Rodolfo, Giachin Giovanni, Demarin Venerio, Demarin Giovanni, Ermanni Giuseppe, Crisanza Santo, Rizzi Rino, Battistella Sante, Vischi Orlando.

### Gare industriali

Muratori: Obervatin Silvio, Leuzzi Guido, Trifoni Ferruccio, Almasi Sigismondo, Cuhar Miro, Zuccon Giovanni, Busan Giordano, Duornici Eugenio, Demarin Francesco, Zuccon Giovanni di Giacomo, Bolocovich Antonio, Bolocovich Lorenzo, Borgi Giovanni, Marrotti Francesco, Diocvi Giovanni, De Rizzo Giovanni, Suttich Giovanni, Soffici Mario.

### Mecanici aggiuntori:

Ongari Luciano, Macri Vincenzo, Frisoni Luciano, Frisoni Giacomo, Vatta Sergio, Zink Mario, Tencioni Mario, Pinzini Vladimir, Negri Temistocle, Vlacchi Silvano, Bonasina Ermanno, Puzan Giuseppe, Castellani Bruno, Vaccaro Angelo, Ingovax Mario.

### Gare commerciali

Vetrinisti: Averna Gemma, Miralich Vincenzo, Marz Carlo, Kir-

shenkopf Paolo, Golis Emilio, Peco Armando, Radice Leone, Zanetti Mario, Bazzarini Aligi, Fornasari Guerrino.

Pasticcieri: Salvadori Umberto, Sterco Mario, Tals Oliviero, Brandi Ferruccio, Letizio Rodolfo, Grandi Antonio.

Cuochi: Platocci Giovanni, Radici Antonio, Ranni Rodolfo, Damiani Vito.

Artigiani: Vittarelli Giuseppe da Marzana.

Le gare commerciali avranno luogo lunedì 13 corr. Ai partecipanti furono impartite le istruzioni necessarie.

### Norme per i partecipanti

Le gare industriali si svolgeranno martedì 14 corr.

I muratori ammessi al concorso dovranno trovarsi martedì alle ore 8.30 alla Federazione dei Edificatori portando seco gli ordigni occorrenti.

I meccanici si troveranno martedì alle ore 18.30 alla Federazione dei Fasci (Viale Carrara 4).

## Una C.N. di Visinada ferita in combattimento

Il Comando generale Africa Orientale ha fatto pervenire alle autorità di Visinada la comunicazione che nel combattimento di Mai Dele il giorno 21 gennaio 1936 la Camicie nera Occianchi Dante è rimasta ferita da schegge alla gamba sinistra. Le condizioni del ferito sono buone.

La popolazione inviò al bravo volontario gli auguri di una pronta guarigione.

## Le prime cinematografiche

### „Capitano Blood“

„Capitano Blood“ il film che ieri è stato lanciato contemporaneamente in tutta Italia, ha avuto la prima visione a Pola al Cinema Arena. E tra le ultime produzioni un eccellente capolavoro che nella stagione cinematografica americana ha battuto il record degli incassi in tutte le più grandi città d'oltreoceano, è un film che si è imposto all'attenzione del mondo. Il soggetto del romanzo, che è una fra i più popolari della letteratura italiana, è ricavato dal libro di bordo di un vascello pirata di proprietà dell'irlandese Pietro Blood e contiene le più emozionanti avventure del famoso scolaro-pirata che tenne testa da solo alla intera ed agguerrita flotta spagnola scrivendo pagine indimenticabili di eroismo della storia dell'ultimo secolo del secolo XVIII.

Purificata nei secoli, filtrata dall'incomparabile arte del romanziere italiano, la complessa figura del pirata si è nobilitata ed è il dominatore, l'arbitro della più potente flotta del suo secolo, diviene un vero, un epico eroe che della dura realtà e di mezzi violenti si serve per combattere un mondo crudele e schiavista, inumano e incivile, ma pure all'ombra della bandiera dei pirati.

Vorremmo dire qualcosa della trama, ma ci limiteremo, dato il poco spazio che abbiamo disponibile, a qualche cenno storico di attualità, perchè è la storia della «svolta» inglese portata sullo schermo dagli americani.

Quando infatti ancora non si era costituito l'Impero dell'India, quando il Governo di questo isola del lavoro non poteva provocare un Consiglio della Corona, salvapana l'ombra della bandiera britannica i carichi umani destinati ad essere venduti sui mercati dell'India. Dopo gli infamati disastri del lungo viaggio i superstiti, subito l'onta del marchio di fuoco raggiungevano i costumi le lontane piantagioni.

Anche Pietro Blood, condannato politico, fu inviato nell'India e subì la sorte degli altri schiavi: prima la vendita, poi lo angherito, la crudeltà, la tortura. Ma dopo mesi in cui la vita ebbe il sapore del suo stesso sangue, riuscì a fuggire e spezzare la catena, spiegò al vento la bandiera coi sogni della morte su una barca strappata con la frode ai pirati addetti la loro legge e divenne corsaro.

Il film ritrae in rapida sintesi gli errori della schiavitù, descrive vivacemente gli antipodi della spaventosa esistenza del votato a morte, le libere condizioni di vita dei pirati, ne presenta i vari tipi, ne descrive ogni impresa, ogni momento con competenza di particolari, con calore di passione avvincente.

La vibrante lotta contro i pirati razziatori e devastatori, incendiari e crudeli promossa e vinta proprio da un pugno di ex pirati, è intesa ad esaltare l'intrepido coraggio di uomini che sfidarono la morte pur di sfuggire all'abbominabile schiavitù.

### „Jo vivo la mia vita“

Fra gli interpreti principali del film, oltre il protagonista Errol Flynn che rappresenta una rivoluzione per lo schermo 1936, sono Olvia da Harland che è stata una delle principali interpreti del „Segno di una notte di mezza estate“ e Leonel Atwill, l'indimenticabile Iwan Iger di „Maschera di carne“ e Michael Curtiz che qui dirige „Maschera di carne“ ha guidato le fila di questo importante lavoro.

La vicenda, magnificamente riprodotta nel suono e nelle luci, è veramente gustosa. Pila via rapida, ultrarapida, senza le solite emozioni, un tantino allegro, sempre vivace e spigliata. La vicenda è stata girata con il massimo senso moderno, in una serie di ambienti dell'Italia società newyorkese. Le bravure e la distinzione di tutti gli attori, perfettamente fusa nella interpretazione, squisita della Crawford e signorile di Brian Aherne, sono l'esperta guida di Van Dike, hanno fornito un'interpretazione superiore per movimento e tono.

Celia, figlia viziosa e caparriosa di un miliardario, in giro per il Mediterraneo, durante una sosta del magnifico yacht, in un'isola dell'Egeo, conosce in maniera piuttosto movimentata un giovane archeologo messicano, Terenzo Gomez, studioso appassionato, il quale si sente subito preso nella rete di quella che egli crede la segretaria del miliardario. Brevi istanti di felicità. Il tempo di passare una notte sotto le stelle. Celia, nella rivolta sponzanzata della sua vita si affida, dimentica il messicano. Rendo, invece ha ora accanto alla sua passione per le vecchie statue della Grecia, un'altra più forte passione. Ritorna a Nuova York e cer-

## La partenza degli operai per l'Africa

L'Ufficio unico per il collocamento di opera avverte tutti gli operai del Comune di Pola, già prenotati per partire in Libia, che la partenza avverrà domenica, lunedì, col primo treno delle ore 5.20. Pertanto tutti dovranno trovarsi già alle ore 5 alla stazione ferroviaria, a disposizione dei funzionari accompagnatori, allo scopo di espletare in tempo le pratiche d'imbarco.

## Faciliate contro un anticarro

Un morto e un ferito

I reali carabinieri stanno attualmente indagando per chiarire le circostanze ed identificare i colpevoli d'una malsuglia impresa verificatasi giovedì mattina, in località Vrugna, sulla statale Piave-Pola. Un anticarro della Ditta Giovanni Garibaldi partito da Fiume per recarsi a Pinguente, dove doveva caricare un quantitativo di vino, veniva fatto segno ad alcuni colpi d'arma da fuoco, presumibilmente di fucile da parte di tre individui, i quali fino in quel momento erano tenuti nascosti ai margini della strada. L'antitipo per quanto rimasto ferito, riusciva ad accelerare, sottrandosi così ad una seconda carica, con la quale però veniva colpito certo Antonio Bravetti, da Draguicchio, che si trovava sulla macchina e che rimaneva ucciso sul colpo.

Le ricerche sono condotte, come abbiamo detto, con intensità in tutto quel territorio, per stabilire se i malfattori siano stati guidati da uno scopo di vendetta o di furto.

Elargizioni - Come premio ricorrendo dalla Soc. Natta, gli autisti dell'Impresa Brusi elargiscono lire 30 pro Congregazione di Carità.

## Estrazioni del lotto

BARI	43	80	55	7	73
FIRENZE	85	52	29	2	61
MILANO	90	85	50	54	16
NAPOLI	76	9	43	21	1
PALERMO	30	77	41	21	1
ROMA	39	79	37	78	42
TORINO	68	62	18	33	11
VENEZIA	74	70	83	81	52

## Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche  
Elettroterapia  
Iniezioni endovenose  
Ore 10-11 e 17-19.30  
Via Garibaldi 11 via S. Maria  
Aut. Pref. Pola N. 8583 San. dd. 13-6-35-XIII.

## PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche  
VIA MASSIMIANO N. 6 L. p  
Tel. 2-27  
Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20  
Autorizz. Prefettura - Pola 8750 - dd. 31-3-1935

## „Scampolo“

L'abito singolo?  
La calza classica?  
Scampoli piccoli?  
Telette e mussola?  
Satin e fodere?  
Coperte, eccetera?  
Prezzi imbattibili?  
Solo da „SCANPOLO“

## Pasqua di gioia! Pasqua d'allegria!

Per tutti una sorpresa umoristica ha preparato

# HAROLD LLOYD in VIA LATTEA

il film ch'è tutto un scoppiettio di allegria, un susseguirsi di vicende originali, di episodi caldi, l'imprevista ed irresistibile comicità!

Ieri ha avuto il suo trionfale battesimo: OGGI continuano le sue gioiose repliche alle ore  
2 - 3.35 - 5.15 - 6.50 - 8.30 - 10  
NB. Preferire le prime rappresentazioni

## AI CINE GARIBALDI

PROSSIMAMENTE: PAUL MUNI in

## Dotto Socrate

Una festa degli occhi e del cuore:

# „AL CAVALLINO BIANCO“

Il film della primavera, della giovinezza e dell'amore è ravvivato da schiere di belle donne e da una galezza fresca e comunicativa, che rende lieti e desiderosi di gioia. Imminente al „CINEMA ARENA“

# IO VIVO LA MIA VITA

Accorrete oggi, domani alle ultime trionfali repliche dalle ore 14.30  
PRECEDE UN CARTONE ANIMATO - FLIP A BAGDAD

In preparazione un altro colosso METRO GOLDWYN CIRCO la più possente incarnazione di Wallace Beery e Jackye Cooper

il più grande lavoro di Joan Crawford e la sua più significativa interpretazione, ha ottenuto ieri un successo entusiastico al POLITEAMA CISCUTTI Registrata: W. S. VAN DYKE



# Lo Sport

**Divisione Naz. C**  
**F. Grion-Mantova**  
 Campo del Littorio - Ore 15

Oggi alle ore 15 precise avrà luogo la partita del campionato di Divisione Nazionale C, tra il Fascio Grion e l'A.C. Mantova.

Gli incontri tra le due squadre sono sempre dato luogo a partite mozzafiato, perché l'undici virgiano sa battere bene anche in campo avversario. Oggi i suoi uomini saranno spronati all'attacco dal vantaggio di avanzare ancora verso le posizioni di testa. Ma il vecchio Grion non può ripetere l'errore che gli è costato un punto nella gara col Trento. Se i nero-stellati avranno radere ancora una volta davanti alla sorte avversa, essi dovranno sfilare con l'onore delle armi. Per questo oggi bisogna spuntarla. La battaglia sarà combattimento duro, ma ogni ostacolo deve essere superato dalla concreta volontà dei nostri giocatori. Così soltanto sarà possibile sperare nella salvezza.

Il pubblico è invitato ad assistere numeroso a questa gara, che, come abbiamo già rilevato sarà una delle ultime a Pola dell'attuale campionato.

Ai valorosi ospiti, il cordiale saluto di Pola sportiva.

## La riunione motoristica internazionale

Procedono alacremente i preparativi organizzativi della grande riunione su pista in genere, organizzata dall'A.M. Pola in occasione della celebrazione del Natale di Roma.

Gli iscritti appartenenti all'Associazione locale che non hanno ancora provveduto a completare l'adesione per il rilascio della licenza di 2ª categoria sono invitati a rimettere la fotografia o l'impostato, dovuto al segretario sociale.

Per far affluire il massimo numero di spettatori al campo militare, onde assistere all'importante competizione internazionale, la società organizzatrice ha provveduto al servizio di corriere rinforzato per tale data, che verrà effettuato dalla ditta Grifoni.

Susequentemente verranno comunicati gli orari delle varie parate e lavori della pista, merco il vivo interessamento del Comando Marina e Centro Educazione Fisica, proseguono con molta alacrità la nuova pista più allargata e confortevole nella curva potrà essere perfettamente la macchina ed i conduttori valorosi che sviluppano velocità folli. Il campione austriaco Hubmann, che sarà uno dei maggiori protagonisti, ha apprestato una nuova macchina per dirt-track capace di sviluppare 130 km/h.

Il successo della manifestazione si annuncia sin d'ora pieno ed incontrastato.

## O. N. Dopolavoro

**Dopolavoro Primavera** — Questa sera e domani dalle 21 alle 24, nella sala del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo il solito trattamento sociale.

Il Dopolavoro Primavera porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che dal corrente mese di aprile in inizio il ciclo, già programmato dello gilo sociali.

La prima gita avrà luogo il 19 corrente per Bagnole, graziosa ed ospitale località, alla quale gita parteciperà pure il complesso sociale a plettro.

## Turni della Farmacia

Domenica 12 corr. ristorante aperto la farmacia: Poltronio (Via Beausisi); Rimondo (Foro).

Lunedì 13 corr. fino alle ore 13: tutto la farmacia; dalle 13 alle 20: Costantini (S. Poltecarpo); De Carli (Via Sergia).

Servizio notturno fino al 18 corr.: Ricci (via Carducci).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA  
 Dir. On. GIOVANNI MARACCHI  
 Red. capo resp.: Ruggiero Pasucci

## CALENDARIO

A. 1935 - XIV  
**APRILE**  
 12  
 Domenica  
 Pasqua

Leve il 21 alle ore 5.26  
 Tramonta il 27 alle ore 28.47

A Milano annualmente si apre la Fiera campionaria internazionale.

**FIERE e PAIRONI**  
 Oggi: Nosungo.  
 Domani: Rozzo, Laurana, (Moles), Pola (Siana), Tolmino.

**IN TUTTE LE FARMACIE**  
 a L. 2.70

**CALLI** Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.

deroni, oculi poliglisi spariscono usando l'antico unguento callifijo

Premiato nei mesi di fine anno e grazie premio all'Esposizione di Londra 1904

Preparazione della Farmacia SPONZA TRIESTE - Bologna

Autoregistrato: M. Professione Triestina, N. 2219-5113, dd. 29-1-1935.

## Stato Civile di Pola

11 aprile 1936-XIV  
 Nati 2  
 maschi 1; femmine 1  
 Morti 2  
 maschi 0; femmine 2  
 Matrimoni 0

## AVVISI ECONOMICI

**Richieste**  
 Camere mobili - Pensioni private  
 Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 P.

**CERCASI** elegante camera ammobiliata, eventualmente salotto, indipendente. Offerto «Corriere Istriano» 2650P

**PROFESSIONISTA** stabile cerca stanza elegantemente ammobiliata, bagno, possibilmente casa nuova. Offerto «Corriere Istriano» 2664P

**Offerte**  
 Camere mobili - Pensioni private  
 Cent. 20 la parola - Min. L. 2. 0

**QUARTIERE** ammobiliato indipendente, bagno ecc. per famiglia. Giulia 3, III. 2668G

**AFFITTANSI** camera e cucina ammobiliata indipendente. luce, gas. Via Kandler 36, panetteria. 2667G

**Oggetti rivenduti a smarriti**  
 Cent. 20 la parola - Min. L. 2. 1

**SMARRITO** portafoglio con documenti. Mancini portafoglio Via Planatica 13, Damiani. 2666I

**RINVENUTO** portamoneta presso spaccio Tabacchi Fonda. Rivolgarsi «Corriere Istriano». 2663I

**Ufficio di Botteghe - Apparatte**  
 meati - Magazzino  
 Cent. 20 la parola - Min. L. 3. L

**AFFITTASI** quartiere di 2 camere, cucina, bagno. Via Tartini N. 2. Rivolgarsi cortile. 2612L

**AFFITTASI** quartiere 2 camere, cucina, tutto confort. Via Sasek 3. 2657L

**AFFIGIONANSI** 3 camere, cucina, informazioni Largo Oberdan 16, I piano. 2659L

**AFFITTANSI** 2 stanze, alanzino, veranda e cucina. Via Abbazia 3 (casa nuova). 2665L

**AFFITTASI** casetta con 1 quartiere, orto, accessori. Rivolgarsi Via Poveria 15. 2662L

**Commercio e Industria**  
 Cent. 40 la parola - Min. L. 4. P

**DOGHERELLE** faggio vaporizzato scelto, assortimento legnami. Fabbrica, Depositi Sebbadini, Trieste, Severo 34 n. 3000P

**VENDONSI** stanza pranzo, divano, portafiori, sedie tutto nuovo, ad onta dell'aumentato prezzo sul legname, tutto molto, molto sotto il reale costo. Largo Oberdan 18, interno. 2669P

# SALA UMBERTO

Per la prima volta a Pola si proietterà ieri la grande visione: piena di spirito e di sentimento:

## Rapsodia d'amore

E' un ardente sogno d'amore quello che infiamma ed esalta i cuori di due giovani fatti l'uno per l'altra.

Commedia musicale, divertente, di alto livello artistico, condotta sulla più bella e più conosciuta musica di LISZT.

INTERPRETI:

Paul Hörbiger Sibille Schmitz  
 Karin Hardt Ida Wüst

Principia alle ore 2.10  
 Preferibile è questa rappresentazione

IMMINENTE:

## Arma bianca

ricco d'intrighi e di audaci amori con

Leda Gloria - Nerio Bernardi

Leggete il «Corriere Istriano»

# CINEMA ARENA

Trionfanti su tutta la linea proseguono le fortunate visioni del più colossale e sbalorditivo avvenimento cinematografico della stagione:

# CAPITAN BLOOD

Ardimenti e rinunce, passioni tormentose, idilli poetici in un drammatico romanzo d'amore e d'impeto eroico. Visioni grandiose di battaglie, avventure sanguinose di pirateria.

E' il film che vivrà indimenticabile nella mente degli spettatori d'ogni età.

## Enorme successo

NB. - Preferire le prime rappresentazioni essendo le più comode.

Principia alle ore 13

Il Municipio di Pisino partecipa l'avvenuto decesso del Senior

## Cav. ing. Teodoro Paladin

primo Sindaco di Pisino.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corr. m. alle ore 16.

PISINO, 12 aprile 1936-XIV.

# FOTOGRAFATE?

Sviluppate  
 Stampate  
 Ingrandite

soltanto da

# SIVILOTTI

Stabilimento moderno per la fotografia del dilettante

POLA - Via Sergia 26

TELEFONO 596

